

La riscoperta di un autore chiave per capire la cultura barocca attraverso la lente antropologica.

Agosto  
2011



PASQUALE MARIA MORABITO

## IL SILENZIO E LA ROSA

LA POLITICA BAROCCA  
DI BALTASAR GRACIÁN

176 pagine - 14,90 euro  
F.to 14 x 21 cm  
ISBN 9788875801397  
Collana Studi e ricerche

**Pasquale Maria Morabito** è assegnista di ricerca in Filosofia Politica presso l'Università di Messina, dove attualmente è professore di Antropologia Culturale. Membro del gruppo di studio internazionale COV&R (Colloquium on Violence and Religion) e del Centro Europeo di Studi su Mito e Simbolo, ha pubblicato saggi di antropologia e di filosofia politica su Hobbes, Carl Schmitt e René Girard. Presso la Notre Dame University, Indiana, ha vinto il «Raymund Schwager award», dedicato ai giovani ricercatori che si occupano di teoria mimetica.

Baltasar Gracián è senza dubbio autore di prima grandezza del secolo XVII.

**La sua opera, per molti aspetti oscura ed enigmatica, contiene in sé i caratteri peculiari della cultura barocca:** dall'antropologia politica del Seicento, al dibattito teologico-politico della Controriforma, sino al *curriculum* gesuitico in campo retorico. Nella ricerca, "il silenzio e la rosa", l'allegoria utilizzata nel celebre *Criticón*, diventa chiave di lettura e, insieme, chiave d'accesso alla sapienza antropologica di Gracián. La *prudencia* è *rosa del silenzio*: rimanda all'aspetto etico e regolativo della sospensione del giudizio, tratto caratteristico del Sovrano barocco, ed alla dissimulazione dell'uomo saggio. Così, pure, omologata all'arte del "ser persona", la rosa ci porta al centro dell'originale stile e della filosofia di Gracián. Nell'emblema del gesuita aragonese, la rosa è la *mise en abyme*: arte della prudenza nel dire e nel fare che si lascia intendere proprio nel silenzio. Il mondo del Seicento può apparire enigmatico, ma non è assurdo, e, **per un gesuita, un buon fine è aureola di tutto: «Todo lo dora un buen fin.» Ma quale è il fine? L'uscita di scena dell'eroe sotto l'applauso del pubblico affascinato, o l'abbandono del vano teatro, per il cristiano disingannato?** La risposta di Gracián coincide con il suo personale itinerario di ascesi, di conversione: dalla ricerca della gloria del *Héroe*, al viaggio allegorico del disinganno nel *Criticón*; dall'arte di saper vivere, all'arte di saper lasciare la scena del mondo, operando sempre come se i mezzi a disposizione fossero ogni volta i più appropriati: «Si debbono ricercare i mezzi umani, come se non ne esistessero di divini, e quelli divini, come se non ne esistessero di umani.»

# Saggistica

**Transeuropa Edizioni**

via Alberica 40, 54100 Massa

Telefono 0585 091592 Fax 0585 091215

E-mail [info@transeuropaedizioni.it](mailto:info@transeuropaedizioni.it)

[www.transeuropaedizioni.it](http://www.transeuropaedizioni.it)